

fisiokinesiterapia-news.it

Lo sviluppo psicomotorio



Il termine “**SVILUPPO PSICOMOTORIO**”

*È stato introdotto da Duprè agli inizi del secolo scorso per sottolineare gli stretti legami esistenti tra **acquisizioni motorie ed evoluzione psichica.***

Lo sviluppo motorio è strettamente connesso allo sviluppo cognitivo tanto che il raggiungimento delle varie tappe motorie nei tempi determinati viene generalmente considerato elemento indicativo di normalità dello sviluppo intellettuale

**Lo sviluppo psicomotorio,
segue determinate
fasi evolutive, ma non
evolvono tutte
necessariamente allo stesso
ritmo**

Leggi dello sviluppo psicomotorio

- ***Legge cefalo – caudale***: la maturazione neuro-motoria inizia dalla testa e coinvolge progressivamente le estremità
- ***Legge prossimo – distale***: lo sviluppo procede, a partire dall'asse centrale del corpo, dalle parti più vicine all'asse a quelle più lontane

Fasi di sviluppo dello schema corporeo

- **Corpo vissuto / fase materna (0 – 3 anni)**
- **Corpo percepito / fase preoperatoria – globale (3 – 5 anni)**
- **Fase di transizione / dissociazione e analisi motoria (5 – 7 anni)**
- **Corpo rappresentato (7 – 11 / 12 anni)**

Corpo vissuto-periodo materno (0 – 3 anni)

- Il bambino passa dai primi riflessi motori al camminare e alle prime coordinazioni complesse
- Lo sviluppo avviene attraverso una successione di stadi

1° stadio – riflessi motori

(1° e 2° mese)

- I riflessi sono delle risposte toniche automatiche presenti alla nascita
- Scompaiono dopo i primi mesi di vita
- Sono la forma più semplice di adattamento motorio

Riflessi

- Marcia automatica
- Moro (braccia a croce)
- Grasping reflex
- Suzione e deglutizione
- Paracadute

MARCIA AUTOMATICA



È RAPPRESENTATO DA UN AUTOMATISMO DEAMBULATORIO CHE VIENE A DETERMINARSI SOSTENENDO IL NEONATO IN POSIZIONE ERETTA IN LIEVE ANTERO-VERSIONE

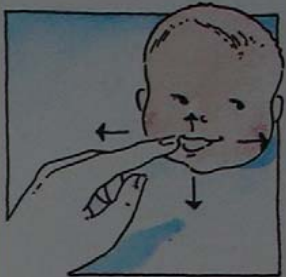
Riflesso di suzione: è rappresentato da movimenti di suzione ritmici che si avvertono ad esempio, un dito in bocca del neonato

Riflesso del paracadute: le estremità inferiori vengono estese ed abdotte quando il bambino è abbassato rapidamente al suolo. Se invece è spinto verso l'avanti gli arti superiori e le dita vengono abdotti ed estesi.

Riflessi



→ **Riflesso di Moro**: Sollevando il bambino dal piano prendendolo sotto la schiena e rilasciandolo successivamente, si scatena una risposta riflessa che si distingue in due momenti: all'inizio si manifesta come una brusca estensione e abduzione delle braccia; in un secondo momento il bambino allarga le dita a ventaglio e gli arti superiori descrivono un arco di cerchio (tipico abbraccio) per ritornare poi allo stato di flessione-adduzione. (il riflesso scompare prima dei sei mesi).



→ **Riflesso dei punti cardinali**: si ricerca portando leggere stimolazioni tattili sulla cute periorale secondo una successione in base ai punti cardinali. La lingua e le labbra sono attratte verso il punto di stimolo e trascinano la testa in questo movimento di attrazione realizzando pertanto dei movimenti di flessione, estensione e rotazione laterale del collo.



→ **Riflesso di prensione palmare (grasping)**: si ricerca stimolando la faccia palmare delle dita. La sua realizzazione si verifica in due tempi. In un primo tempo le dita si serrano sull'oggetto stimolante, successivamente si determina la diffusione della reazione tonica fino alla spalla.



→ **Riflesso di Galant o riflesso di fuga**: consiste nella retrazione, o allontanamento di una parte del corpo su cui venga applicato uno stimolo nocicettivo. Si realizza un incurvamento del tronco allo strisciamento con punta smussa lungo l'area paravertebrale.

Riflesso di prensione palmare (grasping): Scompare al
4 mese

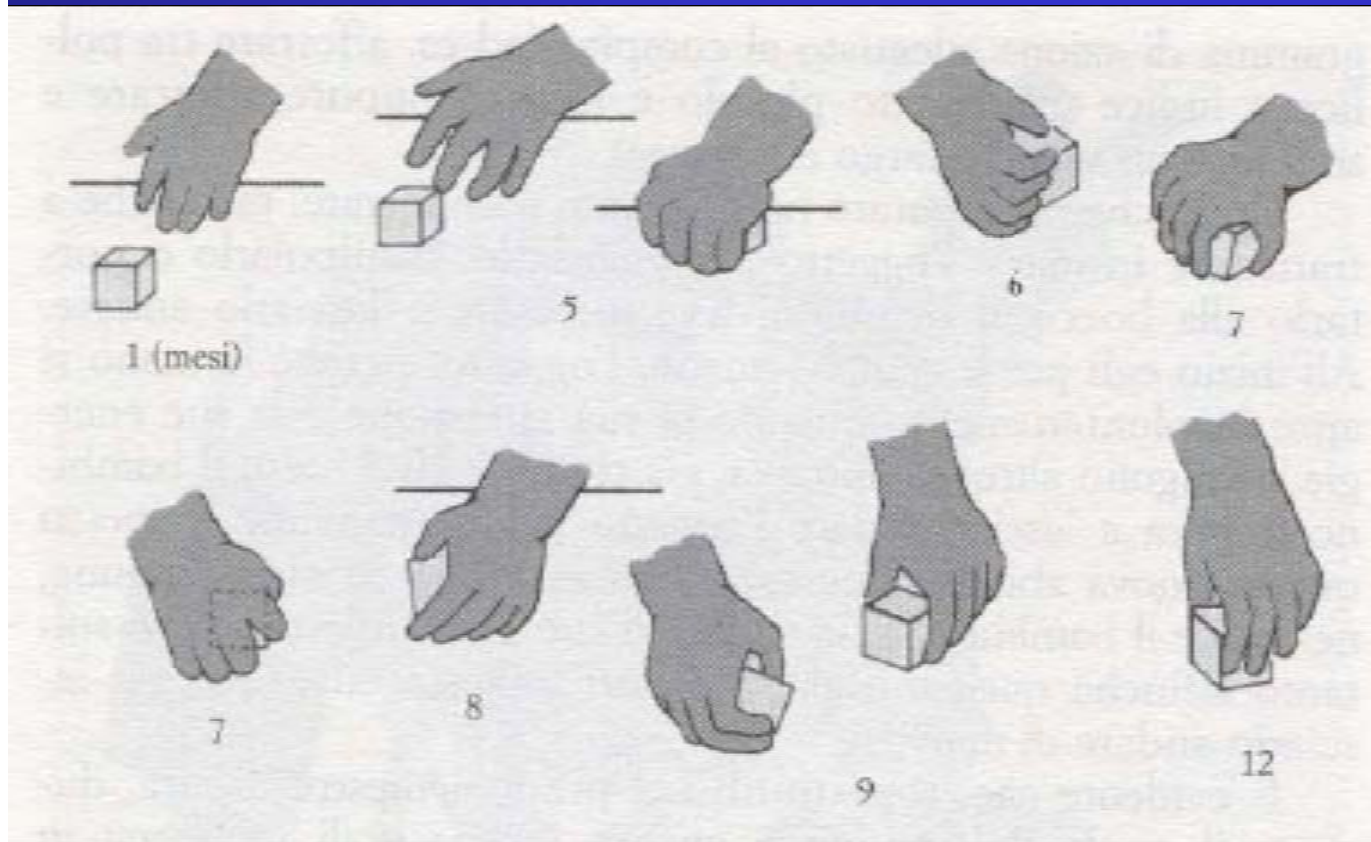
Sviluppo della prensione

**Prensione
cubito-palmare**
5 mesi

**Prensione
digito-palmare**
6 mesi

**Prensione
radio-palmare**
8 mesi

**Prensione
radio-digitale**
9-10 mesi



Nei primi mesi di vita i movimenti
del neonato sono di tipo



riflesso, automatici e diffusi.

Il bambino alterna movimenti muscolari di tipo tonico-esplosivo (mimica del volto, movimenti degli arti, emissione del pianto) dovuti all'attivazione di bisogni fisiologici primari (fame, sete e sonno) a momenti di calma e di rilassamento, legato al soddisfacimento dei bisogni

- Il tono muscolare del neonato è un'alternanza di ipotonia (assiale, nuca e tronco) e ipertonia (arti)
- Il bambino è dominato dalle stimolazioni che provengono dagli organi interni come lo stomaco e l'intestino (enterocettive) e dalla pulsione alimentare, il primo bisogno organizzatore del comportamento

II° stadio – sensomotorio

(2° e 8° mese)

- Subentra una prima organizzazione del comportamento motorio grazie alle risposte alle stimolazioni sensoriali (visive e uditive - esterocettori) e sensitive (tatto) provenienti dall'ambiente esterno.
- Inizia a formarsi l'intelligenza sensomotoria che si fonda sull'associazione di schemi motori appresi

- **Reazioni circolari primarie (2 – 4 mesi)**

Il bambino ripete delle azioni prodotte casualmente *sul proprio corpo* che sono fonte di piacere (succhia il pollice, guarda le mani che si muovono)

- **Reazioni circolari secondarie (4 – 8 mesi)**

Il bambino ripete delle azioni che hanno prodotto casualmente dei risultati interessanti *sull'ambiente esterno* (scuote oggetti appesi)

- **Simbiosi materna**: il bambino vive in uno stato di dipendenza e continuità con la madre, non differenzia se stesso dalla madre e dal mondo esterno.
- Il suo stato affettivo dipende dallo stato d'animo della madre che viene a lui comunicato e trasmesso attraverso il non verbale (sguardo, sensazioni tattili, mimica, vocalizzi, tono voce, sorriso)
- *Lo sviluppo affettivo e della capacità relazionale vengono favoriti dalla capacità della madre di interpretare correttamente i segnali non verbali del bambino, di inserirsi nelle pause, di agire "come se" il bambino volesse comunicare intenzionalmente*

III° stadio – oggettuale

(8° e 12° mese)

- E' caratterizzato dalla comparsa della “paura dell'estraneo” o angoscia per l'assenza o perdita della madre
- Inizia la differenziazione fra sé e la madre, fra sé e gli altri oggetti
- Dal punto di vista motorio il bambino fra il 6° e 8° mese acquisisce la posizione seduta, libera le mani esercitandosi nella manipolazione degli oggetti, scoprendone le proprietà.

- Verso i **10-12** mesi il bambino compie progressi importanti nella **deambulazione**: è in grado di compiere spostamenti nello spazio che gli permettono di scoprire nuove dimensioni dell'ambiente
- Diventa capace di coordinare intenzionalmente schemi motori precedentemente acquisiti, in nuovi contesti e per raggiungere scopi diversi (sposta un ostacolo per prendere un oggetto, sale su una sedia per raggiungere un oggetto, impara a bere dalla tazza e usare il cucchiaino)
- Compare l'intelligenza sensomotoria vera e propria con la differenziazione fra mezzi e fini

IV° stadio (12° e 18° mese)

- E' caratterizzato dalle **reazioni circolari terziarie** in cui il bambino sperimenta *attivamente* nuovi schemi percettivo-motori complessi
- Apprendimento per prove ed errori
- Compaiono le prime forme di apprendimento verbale (onomatopee)

V° stadio (18° e 24° mese)

- Fase di transizione fra intelligenza sensomotoria e rappresentativa
- Compare l'apprendimento per insight attraverso l'interiorizzazione della relazione di causa-effetto fra azione e risultato
- Il bambino è capace di rappresentarsi, nuovi schemi motori, in una situazione non prevista, mediante l'anticipazione mentale

Corpo percepito
periodo pre-operatorio/globale
(da 3 a 5 anni)

- Verso i 3 anni, se il bambino ha avuto una relazione affettiva soddisfacente con la madre indirizza i suoi interessi verso le cose e il mondo degli oggetti allargando il suo repertorio conoscitivo.

- è il periodo “**di grazia**” dello sviluppo motorio, in quanto la motricità del bambino è **molto armoniosa e spontanea**, non inibita dall'eccessivo controllo razionale e dall'influenza delle aspettative esterne.



- ***Nel bambino domina il piacere di esplorare, di esercitare la propria attività senso-motoria e di aumentare la padronanza dell'ambiente circostante, di sperimentare nuovi schemi motori e conoscere meglio le proprie possibilità fisiche***



- **La motricità è prevalentemente globale, intenzionale e determinata dal fine da raggiungere**

- Il bambino inizia ad avere il controllo dei movimenti, ma in modo grossolano

- Migliora la capacità di elaborare le informazioni visive ed uditive, la coordinazione motoria braccia-gambe, il ritmo e la capacità di sviluppo temporale del movimento



- Viene definita fase del corpo **PERCEPITO** in quanto il bambino migliora la *percezione e la discriminazione* delle varie parti del corpo
- Si sviluppa la capacità di discriminazione ***propriocettiva / cinestesica*** provenienti dai muscoli e dalle articolazioni, che ci dà informazioni riguardanti la posizione reciproca dei vari distretti corporei e sul tono muscolare
- Tale capacità permette di esercitare la **funzione di interiorizzazione**, cioè la capacità di dirigere in modo consapevole l'attenzione sulle sensazioni provenienti dai recettori sensoriali e sensitivi interni (propriocettori)

La concezione dello spazio è di tipo **topologico**, si basa cioè sulle intuizioni più elementari di spazio in riferimento al bambino stesso e alle sue azioni sugli oggetti, e non si riferisce allo spazio tridimensionale indipendente dal bambino (**egocentrismo intellettuale**)

La conoscenza delle posizioni delle parti corporee e degli oggetti in riferimento al corpo globale (dentro-fuori, sopra-sotto, avanti-dietro, laterale) facilita l'acquisizione dei concetti spaziali (vicinanza/lontananza, inclusione/esclusione, separazione)



- Il corpo oltre ad avere un significato funzionale ha un importante significato simbolico e fantasmatico
- Nel corpo e nelle sue azioni vengono proiettati i vissuti emotivi e bisogni inconsapevoli del bambino



Il bambino vive in questa fase una *visione magica ed egocentrica* della realtà, in cui proietta la sua interiorità, non considerando ancora il mondo come indipendente da Sé e dotato di una sua struttura ed organizzazione.

Realtà e immaginazione si confondono.

L'immagine fantasmatica ed emotiva si evidenzia nei giochi simbolici, nei giochi di finzione e nell'imitazione differita degli adulti.

Nel **gioco simbolico** il bambino tratta un oggetto come se fosse qualcosa di diverso: p.e. un cucchiaino al posto di un telefono. Questa è l'età della “*commedia*”, in cui il bambino tende ad *identificarsi* e vivere i diversi ruoli che vede negli altri, soprattutto negli adulti, e in questo modo struttura e costruisce la sua personalità.



***Nel mondo fantasmatico e simbolico
il bambino può sperimentare ed
esprimere le molteplicità di un “IO”
in divenire***



Fase di transizione

dissociazione e analisi motoria (da 5 a 7 anni)

Il bambino impara ad associare le sensazioni *propriocettive e cinestesiche* provenienti dai muscoli e dalle articolazioni (**corpo proprio**) con le altre informazioni sensoriali:

- *tattili* (manipolazione oggetti, esercizi con la palla, esercizi grafici),
- *visive* (visione degli altri in movimento, di Sé allo specchio o al videoregistratore, immagini e disegni),
- *uditive* (linguaggio interiore, stimolazioni verbali esterne, percezione del ritmo, melodia)

- E' la fase della **discriminazione percettiva**, della dissociazione e analisi motoria: il bambino percepisce e prende coscienza della posizione e dei movimenti dei diversi segmenti corporei in relazione al corpo globale (indipendenza braccia/tronco, gambe/tronco)

- Verso i 6 anni si matura **la rappresentazione** del proprio corpo in **posizione statica** (disegno della figura umana con tutte le componenti corporee): *il bambino è capace di portare la sua attenzione alternativamente alla totalità del proprio corpo e a uno dei segmenti corporei*

- Migliora la capacità di organizzazione e orientamento spazio-temporale, il controllo respiratorio e si completa la definizione della lateralità

CORPO RAPPRESENTATO

dai 7 ai 12 anni

- **Corrisponde sul piano intellettuale allo stadio delle “operazioni concrete” di Piaget, in cui il bambino comincia da allungare i tempi mentali di elaborazione della risposta motoria, il pensiero diventa flessibile e reversibile, non più legato necessariamente al dato concreto.**
- **Il bambino compie operazioni mentali di classificazione e seriazione, è capace di valutare con maggiore competenza i tempi e le distanze.**

- Matura e definisce la rappresentazione mentale del proprio corpo, non solo in condizione statica ma anche in movimento (*schema corporeo dinamico interiorizzato*).
- Acquisisce il pensiero reversibile, che gli consente di prevedere l'azione futura e quindi di anticiparne gli esiti (*immagine motoria anticipatrice*).
- Integra le informazioni cinestesiche (corpo proprio) e quelle esteroceettive secondo una successione temporale interiorizzata di cui diventa consapevole (*percezione temporale*).

- Riesce a coordinare i movimenti dei diversi segmenti corporei
- Può controllare, modificare e correggere le sequenze motorie, nel corso di esecuzione, (*apprendimento motorio intelligente*)
- Arriva a stabilizzare gli *automatismi motori*.
- E' capace di rilassarsi in modo globale e segmentario
- E' capace di trasporre la conoscenza del se corporeo agli altri

Tra i 10 e i 12 anni il ragazzo acquisisce e interiorizza in modo consapevole l'immagine del proprio corpo durante un'azione.

Pertanto risulta pronto ad apprendere i gesti e le tecniche codificate (delle discipline sportive), attraverso una forma di apprendimento motorio "intelligente"

SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

RELAZIONE CON L'AMBIENTE

Caratteristiche
culturali
dell'ambiente

Qualità relazione
affettiva (madre)

ACQUISIZIONE LINGUAGGIO DEL BAMBINO

**L'evoluzione del linguaggio è progressiva
e rapida e segue un percorso comune a
tutti gli individui**

LINGUAGGIO GESTUALE E PREVERBALE
(primi mesi di vita)



SUONI CONSONANTICI
(5-6 mesi)



BALBETTIO
(6-10 mesi) (esercizio linguistico)

INTENZIONALITA' DI GESTI E VOCALIZZI

(9 – 13 mesi)

“ciao” “no” = gesti referenziali o simbolici

GESTO- PAROLA = UNICO SISTEMA COMUNICATIVO

Accanto ai primi suoni, ha un ruolo importante il gesto (serve a comunicare una intenzione ed hanno la stessa funzione delle parole; Il gesto è un precursore del linguaggio che in principio si aggiunge al gesto per prenderne il posto.

18-24 mesi cominciano le frasi.

Olofrasi o “stadio della parola-frase”

Perché si usano delle frasi?

principali scopi :



Scopo proto-imperativo: il bambino dice “pappa” e fa chiaramente intendere che vuole che l’adulto gli prepari da mangiare

Scopo proto-dichiarativo: il bambino vuole condividere con qualcun altro la sua visione del mondo. Il bambino dice “pappa” quando vede in TV del cibo e attrae l’attenzione della madre (ma non vuole mangiare)

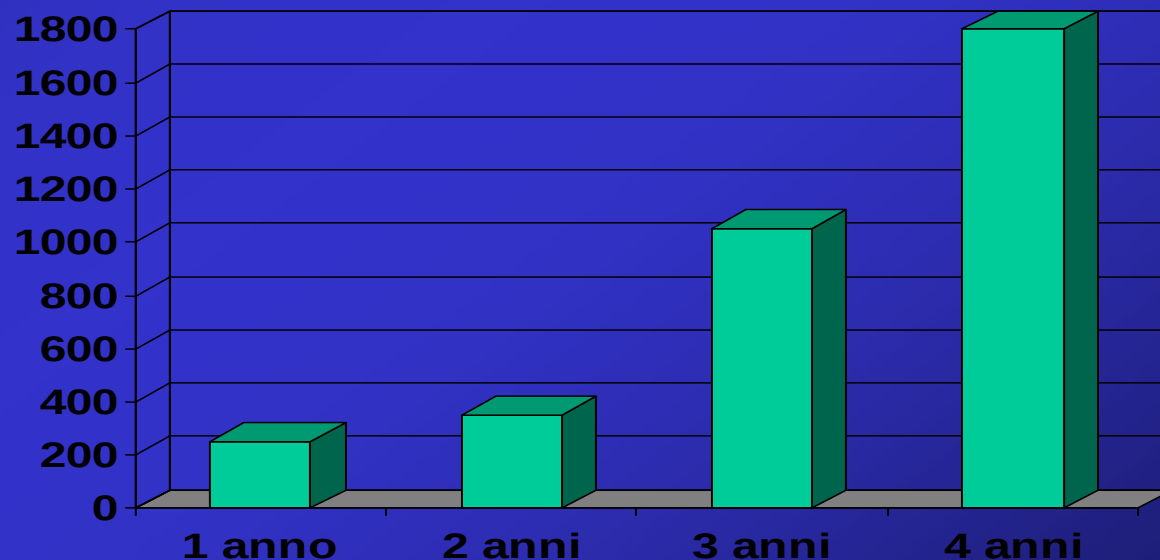
Produzione di parole

**Rapido incremento delle parole nuove
pronunciate dal bambino: circa 10 a 1 anno,
circa 200 a 20 mesi.**

STADIO FRASE GRAMMATICALE

Ai 2-3 anni si sviluppa la capacità grammaticale. Il bambino imita l'adulto o si impadronisce delle regole. Si completa il vocabolario: 1000 parole a 3 anni, 1800 a 4 anni

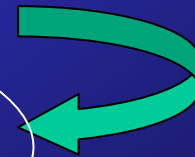
Incremento numero parole conosciute



Dai 4 ai 6 anni si sviluppa la capacità di produrre un discorso (prima di questa età i bambini hanno difficoltà a raccontare): **capacità narrativa**

→ Punto cruciale dello sviluppo della comunicazione è l'apparizione del pronome IO.

Espressione della raggiunta
acquisizione della propria
identità



Tappe di sviluppo

Caratteristiche neurofisiologiche del neonato a termine

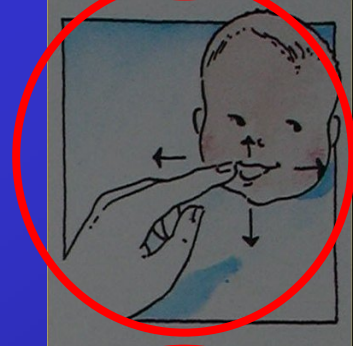
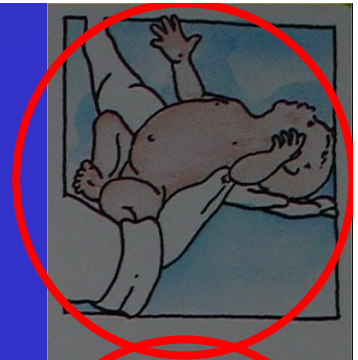
- **FUNZIONE VISIVA:** segue con lo sguardo un oggetto in movimento la cui escursione non superi i 90°. La distanza focale è di circa 25-40cm.
- **FUNZIONE Uditiva:** reagisce ai suoni come la voce umana, il canto la musica orientando il capo nella direzione dello stimolo.
- **VEGLIA E SONNO:** prevale il sonno con brevi risvegli in prossimità dei pasti.
- **PIANTO E VOCALIZZAZIONE:** il pianto è valido, variabile in tonalità a seconda delle cause che lo hanno provocato. La vocalizzazione è rappresentata dal vagito (suoni non modulati).
- **ALIMENTAZIONE:** fin dal primo giorno succhia validamente al seno e al biberon consumando un pasto completo in 20 minuti.
- **CAPACITA' RELAZIONALI:** quando viene allattato volge lo sguardo verso la madre, ricerca il seno e vi accosta le mani.
Può essere consolato:
 - parlandogli con tono basso
 - accarezzandolo
 - cullandolo

Tappe di sviluppo

Prima visita: epoca neonatale

- Tenuto in sospensione, il **capo** ciondola **al di sotto** del piano del tronco, le **anche** sono **flesse** e gli arti penzolano giù
- In posizione prona il bacino è sollevato e le ginocchia flesse sotto l'addome, braccia e gomiti sono flessi
- In posizione seduta, il capo ciondola decisamente all'indietro.
- Appoggiando i piedini in posizione eretta si produce un **raddrizzamento progressivo** che può sembrare una stazione eretta
- Riflesso di Moro **simmetrico**
- Riflesso dei punti cardinali
- Riflesso di prensione palmare e plantare
- Riflesso di Galant

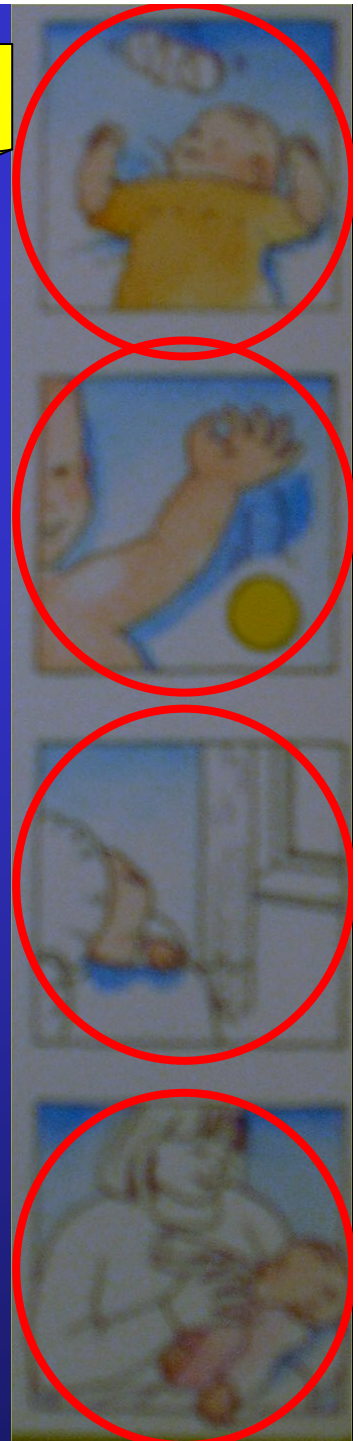
1° visita



Tappe di sviluppo

1 mese

- Tenuto in sospensione, il **capo** si trova **sulla stessa linea** del tronco e le **anche** sono **semiestese**
- In posizione prona il bacino è piatto e le anche in estensione. Il bambino tende a sollevare la testa
- In posizione seduta, il capo ciondola all'indietro finché il corpo non si trova **in posizione verticale**: in questa posizione **il capo rimane per qualche secondo eretto** prima di ricadere in avanti
- Se il bambino viene sostenuto per le ascelle, punta i piedi, estende il corpo e compie movimenti riflessi di tipo "marcia" in avanti
- In posizione supina rivolge il capo da un lato, il braccio e la gamba omolaterali sono distese. Le ginocchia sono abdotte, le piante dei piedi rivolte verso l'interno
- Segue brevemente con lo sguardo una pallina in movimento
- Se gli si pone in mano un oggetto lo lascia cadere
- Volge il capo verso una sorgente di luce diffusa
- Si guarda attorno, fissa lo sguardo su un viso, guarda con attenzione la madre mentre lo allatta



Udito e linguaggio

- Un rumore improvviso lo fa trasalire, sbattere le palpebre, estendere gli arti, a volte piangere
- Smette di piagnucolare e guarda il volto di chi gli parla
- Quando è soddisfatto emette brevi suoni gutturali

1 mese

Comportamento

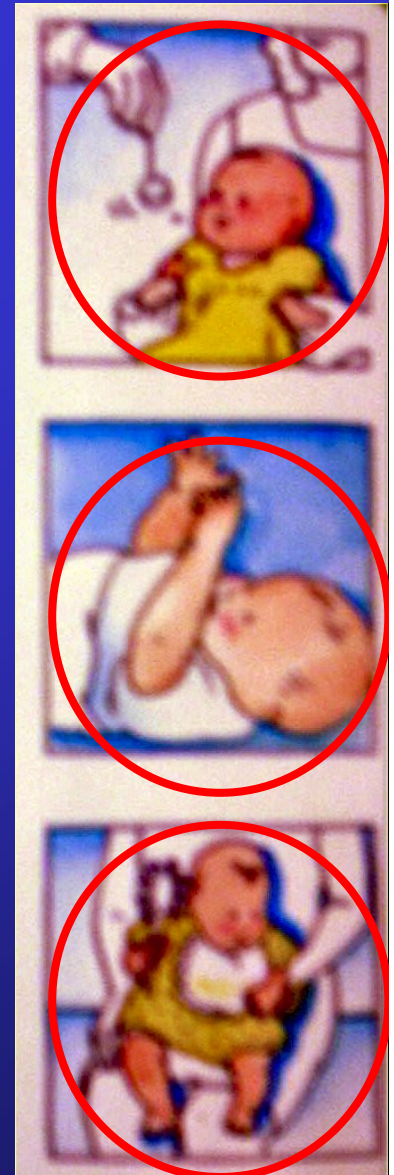
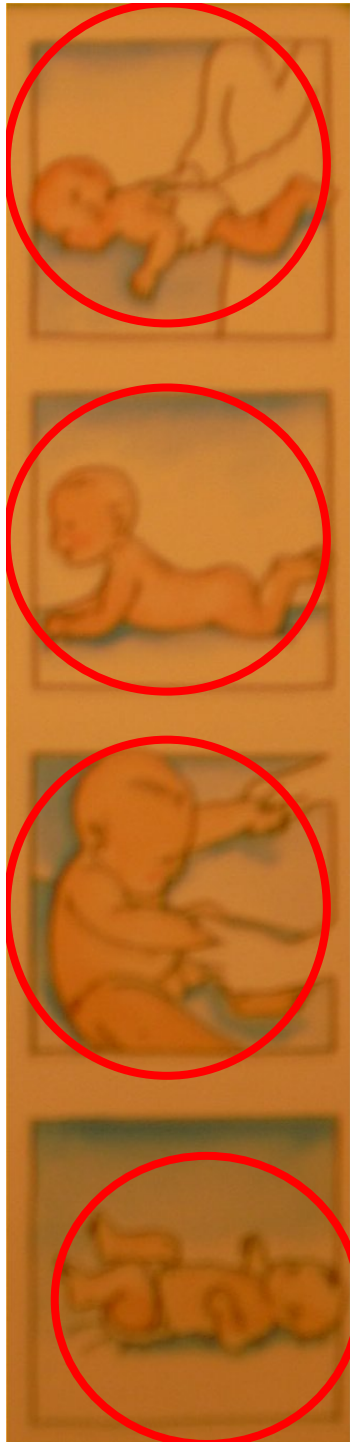
- L'espressione del volto è ancora vaga ma diviene sempre più attenta. Fissa gli occhi sulla madre in risposta al suo sorriso
- Succhia bene



Tappe di sviluppo

3 mesi

- Tenuto in sospensione, il **capo** è sostenuto **al di sopra della linea** del tronco. Le spalle e le **anche** sono **estese**
- In posizione prona solleva il capo. Usa gli avambracci come sostegno
- In posizione seduta, il capo non ciondola più. In posizione seduta il dorso è diritto eccetto in regione lombare (cifosi)
- In posizione supina preferisce stare sdraiato con il capo sulla linea mediana
- Segue, con movimenti del viso, una pallina in movimento e converge i bulbi oculari se gli viene avvicinata al volto
- Osserva i movimenti delle proprie mani davanti al viso
- Se gli viene messo in mano un sonaglio lo tiene stretto per pochi secondi, ma non è ancora in grado di coordinare i movimenti delle mani con quelli oculari



Udito e linguaggio

3 mesi

- Smette di piangere e si calma al suono di un sonaglio o se sente la voce della mamma anche se fuori del suo campo visivo. Cerca di girare il capo verso la sorgente del suono

- Emette suoni monosillabici: ooh, ah, eh. Vocalizza quando gli si parla

Comportamento

- Sorride a chi gli sorride. Ride anche rumorosamente

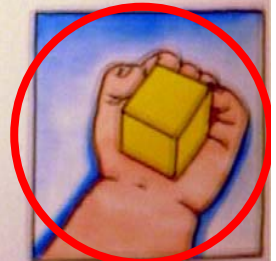
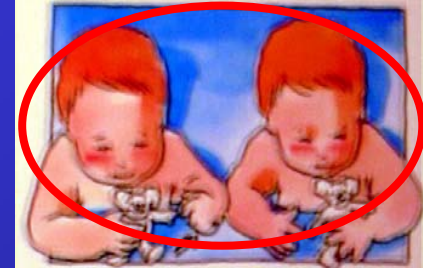
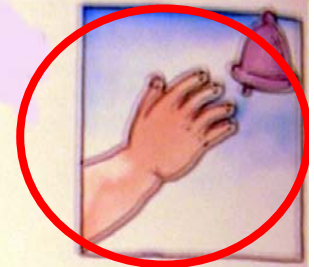
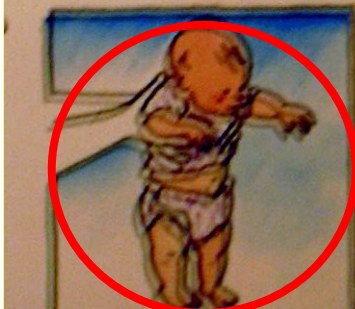
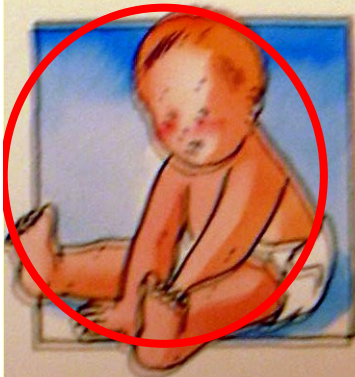
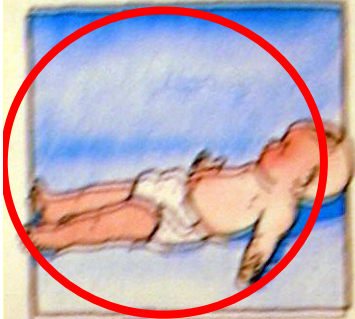
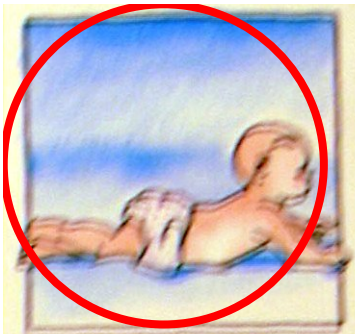
- Riconosce la mamma e manifesta gioia. Riconosce i preparativi del pasto e reagisce con sorrisi, suoni gutturali e movimenti di eccitazione



Tappe di sviluppo

6 mesi

- In posizione prona si regge sulle mani con le braccia in estensione
- In posizione supina alza la testa spontaneamente
- Sta seduto da solo appoggiandosi sulle mani per sostenersi
- Sorretto sotto le ascelle il bambino poggia completamente il suo peso sulle gambe
- Fissa immediatamente piccoli oggetti che si trovano alla distanza di 15-30 cm e allunga le mani per prenderli
- In genere afferra un oggetto con tutte e due le mani e lo trasferisce da una mano all'altra
- Per afferrare usa tutto il palmo della mano
- Osserva una pallina che rotola alla distanza di 3 metri



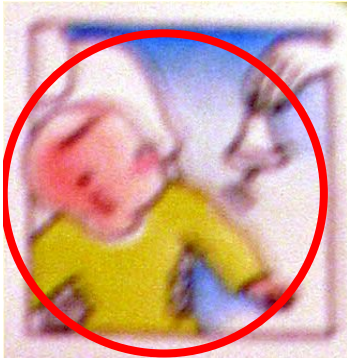
Udito e linguaggio

- Si gira ad un minimo suono prodotto all'altezza dell'orecchio
- Si volge immediatamente alla voce della mamma che lo chiama dall'altro lato della stanza
- Vocalizza usando suoni vocalici a cantilena con sillabe singole o doppie (a-a, uh-uh, guu)
- Vocalizza se prova piacere, borbotta, si lamenta, grida con irritazione, ride, strilla a voce alta nel gioco

6 mesi

Comportamento

- Se gli si offre un sonaglio lo prende subito, lo agita per farlo suonare, lo guarda con attenzione, lo porta alla bocca
- Risponde gioiosamente al gioco attivo
- Richiama l'attenzione di chi sta attorno. Distingue il volto dei familiari dagli estranei che rifiuta
- Piange se la mamma si allontana



Tappe di sviluppo

9 mesi

- Solleva mani, ginocchia e addome dal piano d'appoggio. Si sposta sul pavimento rotolando. Tenta di andare a carponi

- Si solleva da solo fino alla posizione seduta. Passa da solo dalla posizione prona a quella supina

- Sta seduto da solo in maniera sicura e senza sostegni. Si spinge in avanti per raggiungere un oggetto senza perdere l'equilibrio

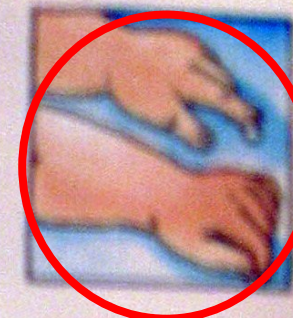
- Si mette in piedi tenendosi ad un sostegno. Si mantiene in piedi con appoggio per pochi minuti. Non riesce ad abbassarsi e cade indietro bruscamente

- Osserva attentamente le persone, gli oggetti e gli avvenimenti del suo ambiente. Ha una pronta visione periferica. Allunga subito la mano per afferrare un oggetto

- Avvicina il dito ad un oggetto e riesce ad afferrarlo tra indice e pollice (presa "a pinza inferiore")

- Avvicina e manipola oggetti con interesse, passandoli da una mano all'altra

- Guarda nella giusta direzione gli oggetti che cadono o sono caduti



Udito e linguaggio

- Si gira e localizza suoni laterali prodotti al di sopra e al di sotto dell'orecchio

- Sente ma non riesce a localizzare suoni prodotti sulla linea mediana

9 mesi

- Vocalizza in modo intenzionale come mezzo di comunicazione. Dice ma-ma, da-da, per attirare l'attenzione, per indicare, per ottenere qualcosa. Imita i giochi di voce degli adulti o altri suoni p. es. tossire, schioccare le labbra, fare "bbbrrr")

Comportamento

- Prende un campanello in una mano e muovendolo o sbattendolo sul tavolo cerca di imitare l'azione adatta a suonarlo. Offre il giocattolo alla mamma ma non è capace di posarglielo nel palmo della mano

- Fa "ciao" con la mano

- Tiene in mano, morde e mastica un biscotto. Mette le mani intorno al biberon o alla tazza quando mangia

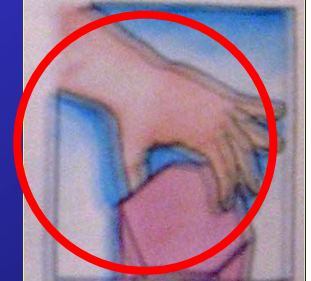
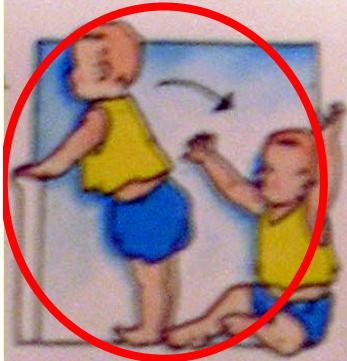
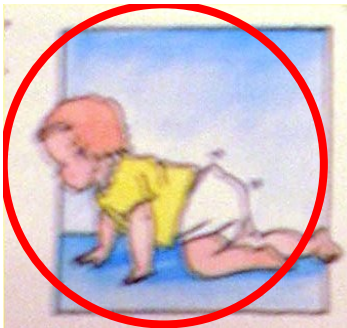
- Osserva mentre viene parzialmente nascosto un oggetto e lo trova subito



Tappe di sviluppo

12 mesi

- Si sposta velocemente “a carponi” da una parte all'altra della stanza
- Si mette in piedi tenendosi ad un sostegno e si lascia poi cadere giù
- Da seduto riesce a girarsi senza barcollare. Gioca seduto sul pavimento per un tempo indefinito
- Cammina in avanti e lateralmente sorretto per la mano. E' possibile che già cammini da solo
- Incomincia a dimostrare interesse per le figure
- Riconosce i familiari che si avvicinano alla distanza di 6 m e più. All'aperto segue con interesse il movimento di persone, animali, macchine
- Prende gli oggetti usando con precisione la presa “a pinza” tra il pollice e la punta dell'indice. Usa tutte e due le mani indifferentemente ma può dimostrare preferenza per una
- Lancia deliberatamente un oggetto dopo l'altro e li guarda cadere per terra



Udito e linguaggio

- Riconosce il suo nome e si gira immediatamente nel sentirsi chiamare

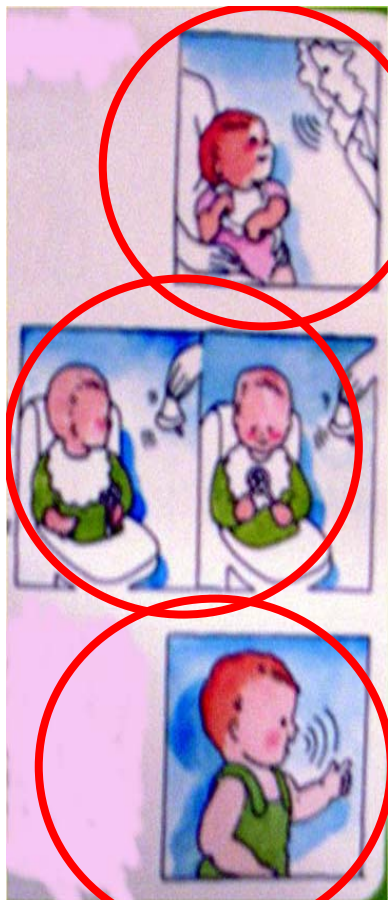
- Risponde prontamente ai test per l'udito alla distanza di 1,5 m ma si abitua rapidamente perdendo interesse allo stesso suono ripetuto

- La vocalizzazione contiene quasi tutte le vocali e parecchie consonanti. Balbetta a voce alta e controlla l'intonazione. Pronuncia 2-3 parole a cui lega numerosi significati: "mamma" vuol dire "voglio la mamma" e "vieni mamma". Non pronuncia frasi

Comportamento

- Prende il campanello per il manico, lo scruta, lo manipola e lo fa suonare correttamente in ogni modo possibile. Smette di portare gli oggetti alla bocca
- Beve alla tazza. Tiene in mano il cucchiaino ma non è ancora capace di adoperarlo da solo. Sbatte il cucchiaino nella tazza. Smette di sbavare abbondantemente.
- Imita il "battere le mani"
- Si aiuta nel vestirsi porgendo il braccio per infilare la manica e il piede per la scarpa
- Ritrova subito un oggetto che è stato nascosto sotto i suoi occhi

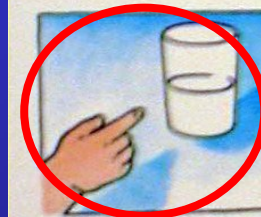
12 mesi



15 mesi

Tappe di sviluppo

- Cammina da solo a gambe larghe. Le braccia contribuiscono a mantenere l'equilibrio
- Comincia a salire le scale arrampicandosi
- Si mette in ginocchio da solo
- Si lascia cadere dalla posizione eretta a quella seduta cadendo all'indietro o buttandosi in avanti sulle mani per poi portarsi seduto
- Prende piccoli oggetti con "presa a pinza" precisa usando tutte e due le mani
- Guarda con interesse le figure di un libro e tocca le pagine
- Manipola i cubi. Riesce a comporre una torre di 2 cubi
- Richiede un oggetto desiderato che si trova fuori della sua portata indicandolo con il dito puntato
- Sta alla finestra ed osserva per qualche minuto con attenzione ciò che succede fuori
- Afferra un pastello con l'intera mano ("presa palmare") e scarabocchia avanti e indietro su imitazione



15 mesi

Udito e linguaggio

- Strilla forte e deliberatamente usando un'ampia serie di toni vocali e unità fonetiche
- Dice 4-6 parole riconoscibili, usandole nel giusto senso e dimostra di comprenderne un numero maggiore
- Esegue semplici ordini: "dammi la palla", "prendi l'orsacchiotto"; etc
- A richiesta indica persone, animali o giocattoli

Comportamento

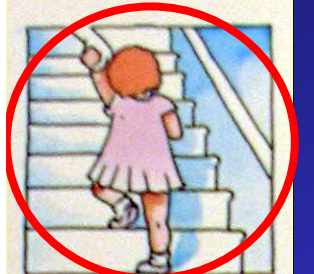
- Regge la tazza e il cucchiaino e li porta alla bocca
- Conosce l'uso di oggetti quotidiani
- Prende le bambole e gli orsacchiotti per gli arti, i capelli o i vestiti. Butta ripetutamente i giocattoli in terra per gioco o per ribellione
- Fisicamente è infaticabile e molto curioso per quanto riguarda persone ed oggetti



Tappe di sviluppo

- Cammina bene con i piedi solo leggermente distanziati, parte e si ferma con sicurezza
- Sale le scale sorretto per una mano
- Scende le scale all'indietro
- Spinge e tira giocattoli con le ruote
- Si piega per prendere un giocattolo caduto e si alza in piedi da solo, aiutandosi con le mani
- Si diverte a guardare le figure di un libro. A volte riconosce e indica con un dito alcuni particolari. Gira tante pagine alla volta
- Costruisce una torre di tre cubi
- Indica oggetti distanti che gli interessano, anche all'aperto
- Fissa e recupera palline in movimento alla distanza di 3 metri

18 mesi



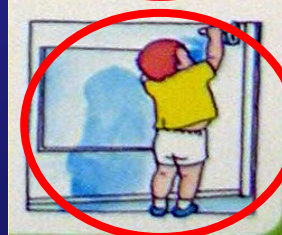
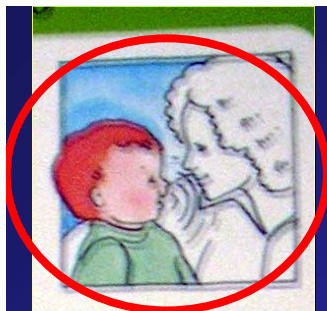
Udito e linguaggio

- Pronuncia 10 e più parole riconoscibili, ma ne capisce di più
- Domanda ciò che desidera indicando e nominando l'oggetto (biscotto, latte)
- Gli piacciono le filastrocche. Imita su richiesta semplici suoni
- Esegue semplici istruzioni, p.es. prendi le scarpe
- Sa indicare dietro richiesta parti del corpo: capelli, occhi, naso, bocca

18 mesi

Comportamento

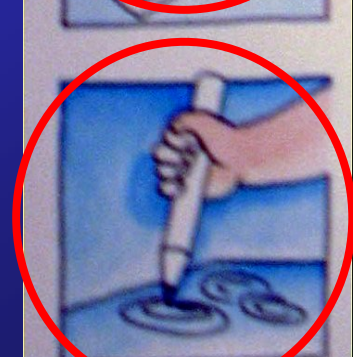
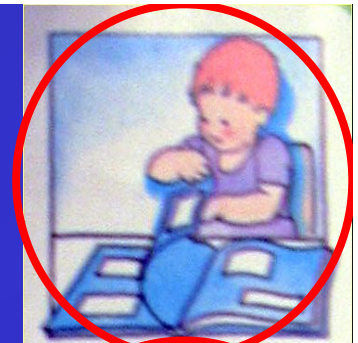
- Tiene il cucchiaino e porta da solo il cibo alla bocca
- Si leva le calze, scarpe e cappello, ma non è capace di rimetterli
- Gioca da solo ma gli piace essere vicino a qualcuno di familiare. Gli piace spegnere i fiammiferi
- Imita lavori casalinghi (p. es. la mamma che scopa)
- Fa finta di parlare al telefono
- Esplora l'ambiente attivamente



Tappe di sviluppo

2 anni

- Corre con sicurezza partendo e fermandosi con facilità ed evitando gli ostacoli
- Sale e scende le scale tenendosi al corrimano e appoggiando entrambi i piedi su ogni scalino
- Tira piccoli giocattoli a ruote mediante una corda
- Calcia la palla senza barcollare
- Sta seduto sul triciclo ma non è capace di pedalare. Spinge il veicolo in avanti aiutandosi con i piedi per terra
- Raccoglie un oggetto da terra e si alza in piedi senza aiutarsi con le mani
- Si diverte a guardare le figure di un libro. Riconosce anche piccoli dettagli. Gira le pagine una alla volta
- Costruisce una torre di 6-7 cubi
- Riconosce gli adulti a lui familiari in fotografia, dopo che gli sono stati mostrati una volta ma non riconosce ancora se stesso
- Con la matita imita linee circolari e verticali. E' ormai definitivamente destrimano o mancino



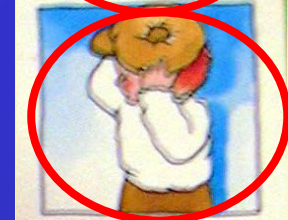
Udito e linguaggio

- Ha un vocabolario di 50 e più parole. Mette insieme 2 o più parole per formare frasi semplici
- Indica e ripete i nomi di capelli, naso, bocca, etc. Porge e nomina a richiesta oggetti familiari e figure
- Ascolta con piacere le favole
- Indica se stesso per nome

2 anni

Comportamento

- Mangia da solo. Alza il bicchiere, beve, e lo ripone sul tavolo senza difficoltà
- Si mette cappello e scarpe
- Esprime la necessità di andare in bagno. Non si sporca e non si bagna durante il giorno
- Gioca vicino ad altri bambini, ma non con loro
- Imita con i giochi i comportamenti dei grandi
- Oppone resistenza e si ribella se contrariato. Richiede costantemente l'attenzione della madre. E' geloso di altri bambini



Sviluppo psicomotorio

3 anni

E' veloce nei movimenti, sicuro sulle gambe e dimostra entusiasmo quando gioca a fare i salti, ad arrampicarsi, a tentare di tirare una palla e di prenderla, malgrado l'esecuzione di tali movimenti sia ancora imperfetta.

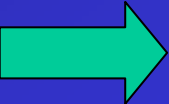
- Si oppone con il "NO!"
- Disegna
- Comincia ad usare la tazza o il cucchiaino per mangiare da solo
- Fa giochi di fantasia
- Gioca con i coetanei
- Il linguaggio è impostato e viene usato per formulare domande ed esprimere idee, raccontare una storia (reale o fantastica) o dirigere la sua attività di gioco.

DA VALUTARE :

- Inserimento in asilo
- Comprensione del linguaggio

4-5 anni

- Il bambino è robusto e capace di camminare a lungo, di correre, di saltare con considerevole agilità, di arrampicarsi e di saltare su un piede solo.
- È capace di giocare con altri bambini in casa o fuori. Così aumentano le sue occasioni di fare giochi nei quali, egli può, impersonando ruoli, estrinsecare la sua conoscenza del mondo esterno e delle altre persone.
- Il discorso è di solito chiaro e le idee, di considerevole profondità, sono spesso espresse in frasi abbastanza lunghe.



Questa crescente maturità sia sociale che emozionale è importante per il bambino che si trova alla soglia dell'inizio della scuola

DA VALUTARE :

- **Sviluppo motorio**
- **Linguaggio:**
 - Ritardi
 - Turbe dell'articolazione

6-7 anni

Comportamento Sociale



DA VALUTARE :

- **Rendimento a scuola**
- **Sport**
- **Socializzazione (genitori/amici)**

8-10 anni

Comportamento Sociale



DA VALUTARE :

- Sviluppo emotivo ed intellettuale
- Rendimento scolastico
- Socializzazione (amici/genitori)
- Abitudini (TV, computer,...)

10-12anni

DA VALUTARE :

- **Socializzazione (amici/genitori)**
- **Rendimento scolastico**
- **Sport**
- **Disturbi del sonno**
- **Alimentazione: diete**
 - ipercaloriche**
 - ipocaloriche**

PROBLEMI? → Visita psicologica

12-14 anni

DA VALUTARE :

- **Socializzazione (amici/genitori)**
- **Rendimento scolastico**
- **Sport**
- **Rapporto con il proprio corpo**
Attenta valutazione del PESO

OBESITA' **ANORESSIA**
PROBLEMI? → Visita psicologica